

Viburno lantana

Il **Viburno lantana**, nome scientifico *Viburnum lantana*, L., è una pianta legnosa con portamento arbustivo o arboreo, eretta, glabra, alta fino a 2 - 5 m, molto ramificata sin dalla base. Il fusto è eretto con rami opposti che danno origine a una **chioma** densa ma abbastanza regolare; le parti giovani del fusto sono debolmente cosparse di peli semplici e stellati. La **corteccia** è verde-brunastra, rugosa e lievemente angolosa; è provvista di lenticelle verticali. Le **foglie** sono opposte, ovali, brevemente picciolate, appuntite e col margine finemente dentato; la pagina superiore è rugosa subglabra di colore verde scuro; la pagina inferiore, percorsa da una nervatura rilevata, è grigio-verde e con fitta pubescenza lanosa. Le gemme fiorali sono corte e coniche, spuntano all'estremità dei ramoscelli dell'annata. Le gemme frondose sono a forma di clava e dentate.



Figura 1 **A** Cespuglio di *Viburnum lantana* con più fusti grigiastri cresciuti da uno stesso ceppo. **B**. Verticilli di foglie opposte con margini lievemente dentati. **C**. Ramificazione del fusto: notare la corteccia verde-brunastra di un alberello giovane. **D**. **Corteccia** grigiastra di una pianta adulta ricoperta di lenticelle.

I **fiori** bianco-crema, sono ermafroditi, odorosi e riuniti in corimbi terminali 5-10 cm di diametro; sono portati da piccoli peduncoli grigio-verdi all'ascella di brattee sottili. Il calice ha 5 denti; la corolla campanulata, a forma d'imbuto, bianca divisa in 5 lobi ovali; i 5 stami hanno filamenti bianchi e antere gialle; i boccioli fiorali sono spesso arrossati. Il periodo di fioritura va da aprile-maggio.



Figura 2. **A** Caratteristici **corimbi** terminali di fiori di *Viburnum lantana*. **B**. Corimbo solitario terminale di un ramo dell'anno portato all'ascella delle foglie. **C**. Corimbo solitario di fiori ripreso dall'alto: notare le **corolle** campanulate a forma di imbuto e gli stami sporgenti. **D**. Cinque corimbi fiorali: notare le corolle color latte, formate da 5 petali saldati alla base, e gli stami con i bianchi filamenti che portano all'apice antere ovoidali gialle.

I **frutti** sono drupe dalla tipica forma ovale e schiacciata; prima verdi, poi rosso vivo, infine nere e lucenti. Racchiudono un nocciolo piatto e marrone. Il frutto è una drupa ovoidale di 0,5 - 1 x 0,4 - 0,6 cm, di colore bluastro-metallico e lungamente persistente con peli stellati vicino al picciolo. I frutti sono drupe dalla tipica forma ovale e schiacciata; prima verdi, poi rosso vivo, infine nere e lucenti. Racchiudono un nocciolo piatto e marrone.



Figura 3 **A** Frutti in accrescimento ovali appiattiti di *Viburnum lantana*. **B**. Grappolo verde-rossastro di drupe appiattite. **C**. Grappolo di drupe mature lucenti nere-bluastre. **D**. Aspetto dei grappoli di drupe avvizzite rimaste sulla pianta oltre la maturazione: contengono un **unico seme**, un nocciolo piatto e marrone.

L' areale della specie **Viburnum lantana** si estende in senso stretto, dall'Europa al Giappone. Nella regione Pontica l'areale ha il centro attorno al Mar Nero, nella quale il clima prevalente è continentale steppico con inverni freddi, estati calde e precipitazioni sempre molto scarse. Il **Viburno lantana** è un arbusto dell'Europa centro-meridionale, Africa nord-occidentale e Asia occidentale. In Italia presente in tutte le regioni continentali eccetto che in Puglia, Basilicata e Calabria. Cresce in boschi aperti, arbusteti e siepi, su suoli limoso-argillosi da freschi a subaridi, ricchi in basi e composti azotati, con optimum nella fascia submediterranea. Viene anche coltivata a scopo ornamentale e per formare siepi miste; può vivere 30-50 anni. Quasi tutte le parti della pianta sono tossiche, inclusi i frutti. Il nome del genere, *Viburnum*, è molto antico ed è di etimologia incerta: potrebbe derivare dal latino 'viere' (legare, intrecciare), con allusione alla flessibilità dei rami di alcune specie, utilizzati un tempo per costruire ceste, oppure da 'vovorna' (dei luoghi selvatici); il nome specifico, *lantana*, allude probabilmente alla flessibilità dei rami, forse dal latino "lentare" = piegare. Il **Viburno lantana** è una specie fanerofita cespitosa.

Il **Viburno lantana** vegeta al limitare dei boschi caducifogli e delle boscaglie. È specie eliofila e termofila; è una pianta pioniera in grado di formare densi popolamenti che precorrono l'insediamento del bosco; si consocia con le specie del bosco caducifoglio termofilo: roverella, carpino, nocciolo e orniello; predilige suoli magri, ben drenati ricchi di calcio. Lo si ritrova dal piano sino a 1.400 m s.l.m.

Le specie congeneri presenti nel nostro territorio sono: il *Viburnum tinus* L. subsp. *tinus* - Viburno tino, arbusto sempreverde, con foglie di colore verde-scuro, ovali e arrotondate; fiori bianchi con boccioli rosa; drupe ovoidi, di colore grigio-azzurro; il *Viburnum opulus* L. (Oppio, Palla di neve) è un arbusto con rami giovani glabri e lucidi, corteccia bruno-grigiastra chiara; foglie profondamente trilobate con margine seghettato, alla base 2 lacinie stipoliformi; infiorescenze terminali a ombrella portante, di fiori bianchi, quelli ai margini molto più grandi, ma sterili; drupe riunite in grappoli terminali di colore arancio-rossastro, che racchiudono un solo seme.

In tassonomia filogenetica il genere *Viburnum* appartiene alla tribù Viburnea, alla **famiglia Adoxaceae** e all'ordine Dipsacales.

Viburnum lantana è una **specie officinale tossica**

La gemmoterapia utilizza parti fresche del **Viburno lantana** come rimedio gemmoterapico dell'asma allergica: è in grado di esercitare un'azione calmante sul sistema neurovegetativo polmonare e di inibire gli spasmi bronchiali, ristabilendo la normale funzione respiratoria.

L'infusione delle infiorescenze è antinfiammatoria, l'infusione di foglie e ramoscelli giovani è utilizzata per preparare compresse da applicare su duroni, ulcere e foruncoli delle gambe. È utile anche per rinforzare le gengive e contro le piccole emorragie.

I getti giovanili, molto flessibili, venivano impiegati come materiale da intreccio in sostituzione del salice, sia come legacci che per intrecciare cesti.

I frutti maturi sono un'importante fonte alimentare per l'avifauna. La specie è coltivata per usi ornamentali e forestali.






Giovanni Pascoli nella poesia "*Il Gelsomino Notturmo*", cita il Viburno nell'incipit:

"E s'aprono i fiori notturni nell'ora che penso a' miei cari. Sono apparse in mezzo ai viburni le farfalle crepuscolari".

Il Viburno lantana è protagonista anche della più importante e *famosa canzone russa* del 1860, "*Kalinka*", scritta dal compositore Ivan Petrovič Larënov.

*"O viburno rosso di casa mia,
dove in giardino fioriscono i lamponi.
Bacche di bosco,
lasciatemi dormire,
sotto il pino verde odoroso.
E voi fate piano
non turbate i miei sogni leggeri.
Ma tu dolce fanciulla,
quando accetterai l'amore mio?
Dimmi che mi ami..."*

Nomi comuni

	Viburno lantana, Lentaggine
	Deutsch: Wolliger Schneeball
	English: Wayfaring tree
	Français: Viorne lantane
	Español: Viburno común

